

Consorzio CI.VE.TA
Sede in località Valle Cena 66051 CUPELL0 (CH)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE)
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022

Al Commissario Straordinario,

la proposta di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, oggetto della presente relazione con l'allegato 2 (*riassunto dei dati del conto consuntivo 2016, 2017 e 2018, nonché i dati statistici ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso*), riporta i dati del consuntivo 2019 con una proiezione di dati consuntivi consolidati al 30-09-2019. Il risultato economico che ne deriva, così come per il 2018 nella gestione caratteristica (differenza tra valore della produzione e costo della produzione), è positivo e rimane tale anche nel risultato finale che, rispetto alla gestione caratteristica è aggravato dagli oneri finanziari e dalle imposte dell'esercizio; il risultato netto pertanto previsto è pari ad euro 99.841.

La delibera del Commissario straordinario n. 85 del 30 dicembre 2019 adotta il bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022; tale documento e tutti i suoi 5 allegati vengono trasmessi al collegio in data 03-01-2019 via pec per la relazione di competenza.

Il bilancio presenta una veste nuova rispetto al passato e si compone di una parte numerica – descrittiva nella quale vengono riportate le voci di sintesi del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Tali voci, una per una, relativamente al 2020 vengono indicate con l'importo corrispondente e la puntuale descrizione; il pluriennale (pag. 12 del documento) viene sinteticamente introdotto richiamandone la coerenza con il piano – programma e rinviato alle schede numeriche.

Il bilancio sottoposto alla nostra attenzione presenta risultati netti positivi sia nel 2020 che nel 2021 e 2022. Il Collegio, nella considerazione:

- che ad agosto 2019 (precisamente il 21/08/2019) ha partecipato, nella sede del Consorzio CI.VE.TA, ad un incontro con il Commissario, l'Avvocato Minichilli, l'Ing. Luigi Sammartino e la dr.ssa Daniza Pomponio, al termine del quale si invitava *il Collegio Sindacale ad esprimere valutazioni prospettiche con l'entrata in esercizio dell'impianto di digestione anaerobico e la conseguente piena attuazione dell'AIA DPC026/151/2017 in mancanza di correttivi* (accordo

con la Ladurner);

- che il giorno successivo il Collegio rimetteva il suo parere (a cui si rinvia per un puntuale e completo riscontro) proprio in merito alle valutazioni prospettiche, sostenendo, sulla base delle ipotesi avanzate nel corso dell'incontro e verbalizzate, che la ipotesi più accreditata e che troverà attuazione (IMPIANTO TMB – DPC026/151 DEL 12-07-2017 – CON TRATTAMENTO DIGESTATO LADURNER) è quella dal quale emerge una riduzione del fatturato di euro 2.128.135,00;
- che (... omissis) *una diminuzione del fatturato nella misura indicata ne comprometterebbe definitivamente la continuità a meno di aumento delle tonnellate di rifiuti da gestire (variazione dell'AIA DPC026/151 DEL 12-07-2019) come sostenuto nell'incontro di ieri dall'Ing. Luigi Sammartino, Direttore tecnico del consorzio.*
- che il Collegio così concludeva il suo parere: *Il Collegio nel rispetto dei ruoli e delle funzioni altro non può fare che lanciare l'allarme sulla base di dati economici, che così come sono, **non consentono**, appena chiuso il percorso di costruzione dell'impianto di digestione anaerobica ed entrata in funzione, il **permanere della continuità aziendale** al Consorzio CIVETA.*

Non può non chiedersi come le difficoltà allora evidenziate siano state superate nel bilancio sottoposto alla sua attenzione. La risposta, è stato verificato, è nell'inciso sopra riportato (*APPENA CHIUSO IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA ED ENTRATA IN FUNZIONE*) e in quanto riportato dal Commissario Straordinario nella sua relazione alla pagina 1 (Premessa) *“La pianificazione delle attività per l'anno 2020 e la conseguente redazione del Bilancio di Previsione aderiscono pienamente alle prescrizioni operative stabilite nell'AIA vigente N. DPC026/02 del 23/07/2015 e nelle sue successive modificazioni sostanziali che interverranno con l'entrata in funzione dell'impianto FORSU della Concessionaria Ladurner (provvedimento AIA n. DPC026/151 del 12/07/2017)”* ed alla pagina 9 *“Come accennato nelle premesse, con l'entrata in funzione dell'impianto **LADURNER** l'impianto TMB del Consorzio dovrà essere oggetto di una riconversione funzionale delle linee impiantistiche di trattamento delle frazioni di rifiuti (a partire dai RUI) e la sua potenzialità dovrebbe essere oggetto di opportuna revisione in AIA.”*

La entrata in funzione dell'impianto citato non dovrebbe avvenire prima del 2023, per cui sembra corretto non tenerne conto nel bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022 oggetto della presente relazione.

Gli allegati al bilancio sono di seguito elencati con sintetiche considerazioni sul loro contenuto e finalità:

a. Allegato 1 DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2020/2022

Si tratta del programma degli investimenti da attuarsi in conformità al piano programma dove sono previsti e descritti tutti gli investimenti relativi al 2020 ed al triennio 2020-2022. La realizzazione di tale programma, quantunque prefigurato sulla base delle reali esigenze di sviluppo e riconversione del Consorzio, appare molto ambizioso e di non agevole realizzabilità, soprattutto nella considerazione che gli investimenti più corposi attengono alla collaborazione piena (anche in termini di impegno economico-finanziario) dei comuni consorziati. Basti per tutti considerare la costruzione, previa autorizzazioni necessarie, della **QUARTA DISCARICA**, per la quale realizzazione si prevede un costo di euro 3.800.000,00 la cui copertura dovrebbe essere data da un mutuo chirografo che solo gli enti consorziati possono garantire in qualità di proprietari del polo tecnologico. E' appena il caso di rilevare che tale investimento, parimenti all'**IMPIANTO DI ESSICCAZIONE DEI FANGHI**, correttamente non viene valutato (cioè riportato numericamente) nel pluriennale in quanto, allo stato, si è in una fase di mera progettazione.

b. Allegato 2 RIASSUNTO DEL CONTO CONSUNTIVO 2016/2018, NONCHE' I DATI STATISTICI ED ECONOMICI IN ORDINA ALLA GESTIONE DELL'ANNO IN CORSO

Come già evidenziato sopra si tratta dei dati consuntivi degli anni 2016/2018 e di una proiezione dei dati consuntivi 2019.

c. Allegato 3 TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE DISTINTA PER CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO E PER CIASCUNA CATEGORIA O LIVELLO DI INQUADRAMENTO, CON LE VARIAZIONI

Sono evidenziati i numeri dei dipendenti e degli interinali con le variazioni previste per il 2020. Dipendenti in servizio nel 2019 n. 30 ed interinali n. 6; nel 2020 i dipendenti sono in numero di 29 e gli interinali n. 6.

d. Allegato 4 RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Si tratta di una relazione completa ed articolata nella quale, oltre a quanto già evidenziato relativamente al concessionario Ladurner, sono riportati considerazioni importanti di carattere generale come la constatazione che molti dei comuni consorziati, proprietari dell'impianto, hanno esternalizzato a terzi i servizi di raccolta, con conseguente danno per il Consorzio stesso e che andrebbero recuperati ai fini

della vita stessa del loro Consorzio; sono evidenziati e descritti anche nella loro consistenza economica i **progetti di chiusura delle discariche 1 e 2**; viene analizzato lo stato del **sequestro della discarica n. 3** da parte dell'Autorità Giudiziaria e delle conseguenze che ne sono derivate e continuano a derivarne (*vedi pagg. 7 e 8 della Relazione*); sono indicati con dovizia di particolari e provvedimenti a supporto **gli obiettivi previsti**; è riportata una analisi puntuale dei **crediti e dei debiti in contenzioso**.

e. **Allegato 5 PIANO TARIFFARIO 2020**

Tale piano prevede, in merito all'impianto TMB, il solo adeguamento all'indice ISTAT, che per l'annualità 2020 è pari all'1%; mentre, con riferimento alla FORSU, i comuni consorziati per l'annualità 2020 dovranno pagare euro 10,00/tonn. in più rispetto al 2019, per poter far fronte ai lavori di bonifica della vasca posta a lato nord e stimati in euro 600.000,00.

Il Collegio, nell'esame complessivo del bilancio oltre a quanto già sopra evidenziato richiama i rischi connessi *al provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto in data 20/03/2019 (P.P. 201/2019), con il quale è stato posto sotto sequestro preventivo la discarica di servizio, ubicata in loc. "Valle Cena" di Cupello (CH) ed in concessione alla "Cupello Ambiente S.r.l." e dalla stessa gestita*. Già nella relazione n. 67 del 22/07/2019 il presente Collegio ha evidenziato le conseguenze che potevano derivare da tale provvedimento con l'invito a tutti gli enti consorziati a prendere immediatamente gli opportuni provvedimenti in adesione a quanto indicato dal Commissario Straordinario. Il dettaglio dei provvedimenti è riportato alle pagg. 7 e 8 della Relazione del Commissario Straordinario al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022. Il Collegio constata come tutti i comuni abbiano regolarmente pagato gli aumenti tariffari cosiddetti *emergenziali* assumendo in pieno il pesante onere conseguente al sequestro. In questa sede, constatato che con i provvedimenti straordinari della Regione con le Ordinanze n. 3, 4 e 5 del 2019 (con le quali è stato consentito l'utilizzo delle discariche 1 e 2 per far fronte all'emergenza) il consorzio è riuscito a superare l'emergenza connessa all'aggravio di costi per l'utilizzo di discariche esterne, il Collegio pone l'accento sui rischi connessi alla gestione del contenzioso inevitabilmente generato con il concessionario della discarica posto sotto sequestro (Cupello Ambiente Srl). La società concessionaria ha adito in giudizio il Consorzio per i danni che gli avrebbe causato e a sua volta il Consorzio ha avviato il procedimento di risoluzione anticipata e revoca della Concessione. Tale contenzioso, in una fase solo preliminare, non è allo stato quantificabile in termini di possibili rischi economici per il Consorzio ma che, quantunque improbabili, in ossequio al principio della prudenza, vanno tenuti sotto

osservazione costante.

Questa vicenda collegata alla volontà di esternalizzare la realizzazione della discarica a terzi espressa a suo tempo dagli enti consorziati, pare abbia fatto maturare oggi un'idea diversa. Oggi i comuni consorziati paiono determinati a riprendere la gestione diretta della discarica. Questo vorrebbe dire che l'ambizioso programma degli investimenti possa trovare la dovuta collaborazione degli enti che se ne dovrebbero assumere l'onere economico e conseguirne i frutti sperati, partecipando in prima persona alla realizzazione di investimenti decisivi per tutto il territorio interessato. In questo senso rimane sempre di strettissima attualità quanto dal Collegio più volte auspicato: la **piena collaborazione tra il rappresentante pro-tempore del Consorzio (oggi il Commissario Straordinario) e gli enti consorziati**. La realizzazione della quarta discarica richiede da parte degli enti, come sopra evidenziato, le garanzie per il finanziamento chirografo necessario; lo sviluppo conseguente chiede un ripensamento da parte di quegli enti che hanno affidato ad altri la raccolta.

I comuni nei loro bilanci devono inserire tutto quanto necessario per concorrere insieme agli altri alla crescita del loro Consorzio. La deliberazione Consortile dispiega in pieno la sua valenza giuridica dal momento che il Commissario Straordinario (DGR n. 957 del 23-11-2015 – DPGR n. 63 del 06-06-2016) sostituisce l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione e ne assume tutti i poteri, ma questo, a fronte di precisi obblighi giuridici degli enti interessati (deliberazione tariffe, garanzie, approvazione del bilancio), non garantisce al Consorzio la certezza delle entrate previste e collegate ai bilanci dei consorziati.

Nel merito il collegio richiama quanto espressamente indicato dallo stesso Commissario alla pagina 15 della sua relazione (*allegato 4 del bilancio*) e precisamente: ***Il bilancio di previsione 2020 si basa, altresì, sul conferimento dei rifiuti nei limiti quantitativi autorizzati con AIA vigente n. DPC 026/02 del 23/07/2015 (46.000 t. + 15% di cui alla LR 45/2007 e s.m.i.) Si perviene al pareggio di bilancio nel rispetto dell'art. 46 dello Statuto consortile e delle seguenti inderogabili condizioni gestionali:***

In sintesi:

1. Adeguamento della sola tariffa FORSU dei consortili di euro 10,00/ton rispetto al bilancio di previsione 2019;
2. adeguamento delle tariffe approvate nel bilancio di previsione 2019, senza l'incremento del periodo emergenziale, all'indice ISTAT dell'1,00%;
3. contributo ambientale da accantonare annualmente in base al PEFP, approvato con delibera commissariale n. 84/2016 è pari ad euro 3,00 per ogni tonnellata di conferimento rifiuti

all'impianto TMB;

4. scarti non riciclabili risultanti dal trattamento della FORSU non superiore al 45% dei rifiuti in ingresso;
5. la percentuale di scarti non riciclabili esitanti dal trattamento dei rifiuti urbani non deve superare il 90% dei rifiuti in ingresso.

Nella sostanza il Commissario subordina il pareggio del bilancio di previsione 2020 nel rispetto dell'art. 46 dello Statuto al verificarsi delle condizioni gestionali appena sintetizzate. Il Collegio rileva come tali condizioni costituiscono più precisamente obiettivi gestionali inderogabili da sottoporre ad un monitoraggio costante e continuo. Il collegio è chiamato a dare un giudizio sull'attendibilità dei dati previsionali sottoposti alla sua attenzione, ragion per cui quei dati devono trovare puntuale riscontro nella corrente e corretta gestione giorno per giorno, mese per mese. Uno scostamento significativo già alla fine del primo mese deve immediatamente allertare i responsabili e riportare al Commissario perché possa tempestivamente adottare opportuni provvedimenti di riequilibrio economico e finanziario.

Dopo quanto sopra evidenziato si ribadisce, in tema di bilancio, che la responsabilità della redazione del bilancio compete unicamente al Commissario Straordinario del CI.VE.TA.

E' nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo legale.

Ai sensi dell'articolo 56 dello statuto sociale a questo Collegio è infatti attribuita la funzione del controllo amministrativo-contabile. Il Collegio pertanto relazionerà dapprima sulle funzioni di vigilanza sulla legalità e sulla correttezza dell'amministrazione della Società e di seguito sulle funzioni di controllo contabile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

I sindaci informano di aver provveduto, nell'espletamento del mandato loro affidato, ad eseguire i controlli previsti dalla vigente normativa, e in particolare, per quanto attiene al controllo amministrativo-gestionale:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- di aver ottenuto dal Commissario informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consorzio, potendo così assicurare che le operazioni ed azioni poste in essere, oltre ad essere conformi alla legge e allo statuto, rientrano

- nella attività caratteristica della Società e sono tali da non comprometterne l'integrità patrimoniale;
- di non aver rilevato situazioni di potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le decisioni assunte dai soci;
 - di aver vigilato sul rispetto dei principi di sana, corretta e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo gestionale adottato, allo scopo di verificarne il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone l'efficacia;
 - che nel corso dell'attività di vigilanza a questo Collegio non sono state presentate denunce, così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità o comunque fatti significativi conoscibili dal Collegio in base alla documentazione acquisita e tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
 - di aver tenuto riunioni con i dipendenti della Società addetti alla tenuta della contabilità nel corso delle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, **se non quelle già opportunamente rilevate e ribadite** nelle relazioni trimestrali.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE

Per quanto concerne il bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 predisposto dal Commissario Straordinario e tempestivamente messo a disposizione di questo Collegio, il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, sempre tenendo conto della circostanza che il Collegio sta esaminando un bilancio di previsione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione e controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il collegio riporta qui i dati relativi al bilancio di previsione 2020.

Il bilancio di previsione 2020 evidenzia un utile presunto stimato in euro 232.920.

Le sue risultanze si compendiano nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale:

Attività	euro 13.540.494,00
Passività	euro 10.104.872,00
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	euro 3.202.702,00
Utile dell'esercizio	euro 232.920,00

Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	euro 6.642.433,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	euro - 6.115.931,00
Differenza	euro 526.502,00
Proventi e oneri finanziari	euro - 63.436,00
Risultato prima delle imposte	euro 463.066,00
Imposte sul reddito	euro - 230.146,00
Risultato di esercizio	euro 232.920,00

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il Collegio ha verificato in particolare che:

- i criteri di valutazione adottati sono quelli richiesti dall'art. 2426 e in genere dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- la valutazione delle varie voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali ammortizzabili trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento;
- i crediti sono iscritti al valore nominale; **per alcuni di essi verso enti consorziati si rende opportuna nonché necessaria, nel rispetto del principio della prudenza, una attenzione particolare in quanto potrebbero essere oggetto di stralcio e/o di contenzioso (vedi comune di San Salvo)**
- I debiti sono esposti al loro valore nominale, coincidente con quello di estinzione.

Tanto l'importo dei crediti che quello dei debiti è stato riscontrato e verificato dal Collegio sulla base dei contratti in corso e della documentazione esistente, e nella considerazione delle ragioni giuridico-economiche del loro mantenimento.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo eseguito ha accertato una corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro corretta classificazione.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, il Collegio può attestare per quanto visto fino ad oggi, la ragionevolezza e la fondatezza dei valori iscritti in bilancio, fatto salvo quanto evidenziato nella prima parte della presente relazione e le condizioni ivi poste.

CONCLUSIONI

In conclusione, i controlli eseguiti evidenziano che il progetto di bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo risulta nel suo complesso attendibile, fermo restando tutte le considerazioni sopra espresse e le conclusioni che ne derivano.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico previsionali del Consorzio per l'esercizio 2020 sulla base dei dati e delle informazioni ad oggi rinvenibili ed in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

– Tutto ciò considerato,
il Collegio dei Revisori esprime, all'unanimità,

PARERE FAVOREVOLE

alla approvazione del bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022, **fermo restando la verifica del conseguimento degli obiettivi indicati nelle condizioni poste dallo stesso Commissario Straordinario.**

Cupello, li 20-01-2020

Il Collegio Sindacale

Mario Del Vecchio Presidente

DEL VECCHIO
MARIO

Firmato digitalmente da DEL
VECCHIO MARIO
Data: 2020.01.21 11:54:39 +01'00'

Rocco D'Ercole Componente

Firmato digitalmente da Rocco D'Ercole
Data: 2020.01.21 12:08:55 +01'00'

Lauro Franceschelli Componente

Lauro
Franceschelli

Firmato digitalmente da Lauro
Franceschelli
Data: 2020.01.21 11:29:57
+01'00'